

ESAME DI STATO

PIAMARTA: ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO
INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ANNO SCOLASTICO 2024-2025



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2025

redatto dal Consiglio della Classe 5[^] AFM

INDICE GENERALE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
1.2 COMMISSARI INTERNI	4
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO	5
2.1 PROFILO DELLA CLASSE	5
2.2 ELENCO STUDENTI	5
2.3 CONTINUITÀ DIDATTICA	6
2.4 RELAZIONE DEL COORDINATORE	7
2.5 MONTE ORE DELLE DISCIPLINE	8
3. PROFILO ATTESO IN USCITA	9
4. OBIETTIVI TRASVERSALI EFFETTIVAMENTE ACQUISITI	10
5. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	12
5.1 Programma disciplinare Lingua e Letteratura italiana	12
5.2 Programma disciplinare Storia, cittadinanza e costituzione	15
5.3 Programma disciplinare Lingua Straniera Inglese	18
5.3.1 <i>Programma di conversazione</i>	21
5.4 Programma disciplinare Seconda Lingua comunitaria-Spagnolo.	21
5.4.1 <i>Programma di conversazione</i>	
5.5 Programma disciplinare IRC	23
5.6 Programma disciplinare Matematica	24
5.7 Programma disciplinare Economia aziendale	25
5.8 Programma disciplinare Diritto	28
5.8.1 <i>Scheda didattica CLIL</i>	30
5.9 Programma disciplinare Economia Politica	31
5.10 Programma disciplinare Scienze motorie e sportive	34
5.11 Programma disciplinare Educazione Civica	37
5.12 Viaggi d'istruzione e attività culturali integrative	38
5.13 Orientamento ai sensi della legge: SMART ROAD	39

6. PROGETTI DISCIPLINARI	39
7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	40
8. SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME	43
9. FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	44

Introduzione

L'Istituto "Piamarta" è una scuola superiore **paritaria di ispirazione cattolica**; rappresenta una realtà attiva e qualificata nella città di Brescia da oltre tre quarti di secolo. L'istituto venne fondato a Brescia nel 1932 per continuare e potenziare la sfida formativa – volta a un'educazione integrale del corpo, della mente e del cuore – lanciata da padre Giovanni Piamarta. A partire dall'A.S. 2010/2011, in seguito al riordino degli Istituti Tecnici, la scuola ha risposto all'informatizzazione e all'evoluzione del mondo economico con l'orientamento **Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)**. Dal 2014, l'Istituto Piamarta AFM è una realtà del Gruppo Foppa, cooperativa da sempre orientata a un'educazione e una formazione ispirate ai principi dell'umanesimo cristiano.

1.COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente Coordinatore della Classe: Prof.ssa Martina Fantino

DISCIPLINE		DOCENTI
Economia aziendale	Prof.ssa	G. Mosconi
Religione	Prof.	Padre Fidanza
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa	A. Tanghetti
Storia, cittadinanza e costituzione	Prof.	L. Reboldi
Lingua e cultura Inglese	Prof.ssa	A. Volante
Seconda Lingua comunitaria-Spagnolo	Prof.ssa	M. Fantino
Matematica	Prof.	M. Gandossi
Diritto	Prof.ssa	M. Antonucci
Economia politica	Prof.ssa	M. Antonucci
Scienze motorie e sportive	Prof.	F. Peli

1.2 COMMISSARI INTERNI

	DOCENTI	DISCIPLINE
1	Prof.ssa M. Antonucci	Diritto
2	Prof.ssa M. Fantino	Seconda Lingua comunitaria-Spagnolo
3	Prof.ssa G. Mosconi	Economia aziendale

La commissione è stata nominata dal Consiglio di Classe, ai sensi dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, durante la seduta del 4 febbraio 2025, verbale n°5.

Rappresentanti di classe (studenti)
Martina Curti
Camilla Chizzolini

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO

Numero complessivo degli studenti A.S. 2024/2025: 12 studenti.

Risultato dello scrutinio finale dell'anno scolastico precedente:

N° totale studenti 12	N° studenti promossi 12	N° studenti non promossi ---	N° promossi con debito formativo 5
---------------------------------	-----------------------------------	--	--

2.1 PROFILO DELLA CLASSE

ANNO SCOLASTICO	CLASSE III		CLASSE IV		CLASSE V	
	ISCRITTI	AMMESSI	ISCRITTI	AMMESSI	ISCRITTI	AMMESSI
2022/23	14	14				
2023/24			14	13		
2024/25					12	**

**Dato da definire in sede di scrutinio finale.

2.2 ELENCO STUDENTI

	COGNOME	NOME
1	BELTRAMI	OSVALDO
2	CHIZZOLINI	CAMILLA
3	CURTI	MARTINA
4	DE DOMENICO	DAVIDE
5	DEMA	ALESSANDRO
6	MAGGI	MICHAEL
7	MASSARDI	VALENTINA
8	MORETTI	GIOVANNI
9	MORO	ALESSANDRO
10	MUCHETTI	SIMONE
11	MUSONI ROSANI	MARIA
12	SCALMANA	FEDERICA

2.3 CONTINUITÀ DIDATTICA

DISCIPLINE	Classe III	Classe IV	Classe V
Economia aziendale	Prof.ssa Mosconi	Prof.ssa Mosconi	Prof.ssa Mosconi
IRC	Prof. Sampognaro	Prof. Fianza	Prof. Fianza
Lingua e letteratura italiana	Prof. Reboldi	Prof.ssa Tanghetti	Prof.ssa Tanghetti
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Prof. Reboldi	Prof. Reboldi	Prof. Reboldi
Lingua e cultura inglese	Prof.ssa Volante	Prof.ssa Volante	Prof.ssa Volante
Seconda lingua comunitaria - Spagnolo	Prof.ssa Turini	Prof.ssa Fantino	Prof.ssa Fantino
Matematica	Prof.ssa de Stanchina	Prof. Martinello	Prof. Gandossi
Diritto	Prof.ssa Baronchelli	Prof.ssa Baronchelli	Prof.ssa Antonucci
Economia politica	Prof.ssa Baronchelli	Prof.ssa Baronchelli	Prof.ssa Antonucci
Scienze motorie e sportive	Prof. Peli	Prof. Peli	Prof. Peli

2.4 RELAZIONE DEL COORDINATORE

La classe è composta da 12 studenti, 7 maschi e 5 femmine. Non ci sono stati inserimenti durante l'anno scolastico corrente.

Il comportamento della classe è stato, durante l'anno, generalmente corretto nelle relazioni interpersonali e nella relazione con i docenti.

Dal punto di vista del profitto scolastico il gruppo classe si presenta in modo piuttosto omogeneo, pochi studenti sono quelli che presentano discipline insufficienti e nel complesso le valutazioni sono più che sufficienti.

Alcuni studenti manifestano poca partecipazione e continuità nello studio, spesso preparandosi solo in prossimità dei compiti in classe e delle interrogazioni, ottenendo risultati non sempre soddisfacenti. Le attività previste dal piano di lavoro di ciascun docente sono state svolte in modo quasi del tutto regolare; qualche disciplina (diritto, economia politica, economia aziendale, matematica) rileva un rallentamento nella programmazione per un calendario scolastico con frequenti interruzioni nonché necessità di continue attività di recupero e ripasso per le assenze e lo scarso impegno di una parte degli studenti. Alcuni studenti risultano piuttosto lenti nell'esecuzione di semplici consegne e nel lavoro in aula.

I rapporti con le famiglie sono stati nell'insieme regolari e di collaborazione.

2.5 MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

AREE	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
AREA LINGUISTICO-STORICO-LETTERARIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	132
	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	66
	LINGUA E CULTURA INGLESE	3	99
	SECONDA LINGUA COMUNITARIA - SPAGNOLO	3	99
	IRC	1	33
AREA SCIENTIFICO-TECNICA	MATEMATICA	3	99
	ECONOMIA AZIENDALE	8	264
	DIRITTO	3	99
	ECONOMIA POLITICA	3	99
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66

Il Collegio dei Docenti in data 25 agosto 2020 nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del ciclo di istruzione della Scuola secondaria di secondo grado, tenendo conto delle Linee Guida in materia di insegnamento dell'educazione civica, ha deliberato l'attivazione in autonomia della sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999, integrando nel curriculum degli Istituti gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica. All'insegnamento dell'educazione civica sono state dedicate 33 ore annuali. L'insegnamento è stato svolto, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dai docenti della classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di



classe. L'erogazione delle lezioni e la somministrazione delle prove sono state affidate all'intero Consiglio di Classe sulla base della programmazione delineata dalla prof.ssa Gloria Baronchelli.

3. PROFILO ATTESO IN USCITA

SPECIFICITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO-SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (ex DPR n. 88/10 ALLEGATO A).

Il percorso di studi è connotato da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruito attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale percorso sviluppa competenze professionali in merito a:

- macrofenomeni economici nazionali e internazionali,
- normativa civilistica e fiscale,
- sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo),
- strumenti di marketing,
- prodotti assicurativo-finanziari,
- economia sociale,

integrate con **competenze linguistiche ed informatiche** per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione tecnologica dell'impresa.

Il percorso garantisce la formazione del "professionista tecnico", permettendone l'inserimento immediato nella Pubblica Amministrazione o in aziende private operanti in svariati settori: produzione, commercio, istituti di credito, assicurazione e marketing, dove è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Il titolo dà accesso a tutte le facoltà universitarie.

4.OBIETTIVI TRASVERSALI EFFETTIVAMENTE ACQUISITI

AREA GENERALE

- A. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le Carte Internazionali dei Diritti umani. (*Diritto*)
- B. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. (*Italiano/Diritto/Economia politica/Economia aziendale*)
- C. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. (*Tutte le discipline*)
- D. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. (*Italiano/Storia*)
- E. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. (*Tutte le discipline*)
- F. Padroneggiare la lingua inglese e la lingua spagnola per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). (*Inglese, Spagnolo*)
- G. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. (*Scienze motorie e sportive*)
- H. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. (*Matematica con informatica*)
- I. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. (*Tutte le discipline*)

AREA DI INDIRIZZO

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali e applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

5. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

5.1 Programma disciplinare Lingua e Letteratura italiana

LIBRI DI TESTO: A cura di Marta Sambugar e Gabriella Salá, *Il bello della letteratura volume 3: dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea*, Edizioni la Nuova Italia

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

- Acquisizione dei contenuti dei lineamenti di storia letteraria
- Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina
- Acquisizione degli elementi essenziali delle varie tipologie di scrittura previste dall'esame conclusivo

COMPETENZE

- Conoscere le linee di sviluppo della letteratura italiana.
- Collocare correttamente gli autori studiati nel contesto storico-culturale in cui vissero.
- Affrontare criticamente la lettura dei testi proposti.
- Attuare confronti tra opere di uno stesso autore.
- Attuare confronti tra opere di autori diversi.
- Effettuare collegamenti interdisciplinari.
- Esprimersi con linguaggio corretto ed efficace.
- Correttezza espositiva nello scritto e nell' orale
- Uso corretto del lessico di analisi e critica letteraria
- Esecuzione di sintesi, parafrasi e analisi di un testo letterario poetico e in prosa
- Produzione di elaborati di analisi del testo, testo argomentativo e saggio breve (tema d'attualità)

ABILITA'

- Saper operare collegamenti e confronti
- Saper rielaborare in modo critico i contenuti di studio
- Saper esprimere motivati giudizi critici

CONTENUTI DISCIPLINARI

Il Naturalismo francese: la poetica di Zola e di Flaubert.

TESTI

Da L'Amazzatoio, "Gervaise all'Amazzatoio" di Émile Zola.

Il Verismo italiano.

L.Capuana: vita, la poetica verista e il rapporto con Verga e gli Scapigliati milanesi.

TESTI

Da Il marchese di Roccaverdina, "La confessione del marchese"

G.Verga: vita e opere, la poetica verista e le tecniche narrative dell'eclissi dell'autore e

della regressione nell'ambiente rappresentato, l'ideologia verghiana, le differenze tra Verga e Zola.

TESTI

Da Vita dei campi “Rosso Malpelo” e “La Lupa”.

Il progetto e le finalità del Ciclo dei vinti.

Da I Malavoglia “Prefazione”.

Caratteri de I Malavoglia e di Mastro-don Gesualdo.

Da Mastro-don Gesualdo “Qui c'è roba”

Il Decadentismo: il termine, la visione del mondo decadente, la poetica del

Decadentismo, l'estetismo, il superomismo, il linguaggio analogico e la sinestesia. Il rapporto del Decadentismo con il Romanticismo e con il Naturalismo.

G. D'Annunzio: vita e opere, l'estetismo e il superomismo.

TESTI

Da Il piacere “Ritratto di un esteta”.

Il progetto delle Laudi, caratteristiche di Alcyone.

TESTI

Da Alcyone “La pioggia nel pineto” (solo le prime due strofe) e “La sera fiesolana”.

Il Simbolismo francese: il sentimento del mistero, la poesia come musica, il linguaggio simbolico e l'oscurità. I maestri francesi: Baudelaire, Verlaine, Rimbaud e Mallarmé.

G. Pascoli: vita e opere, la visione del mondo, la poetica del Fanciullino, il tema del nido, la posizione politica, il Pascoli ideologico e il Pascoli decadente, le soluzioni formali (sintassi, lessico, fonosimbolismo, linguaggio analogico, sinestesia).

TESTI

Da Myricae “X Agosto”, “L'assiuolo”.

Da I canti di Castelvecchio “Il gelsomino notturno” e “La mia sera”.

La narrativa della crisi. Il romanzo dell'esistenza e la coscienza della crisi: la metamorfosi del romanzo, il romanzo dell'esistenza, il monologo interiore e il flusso di coscienza, il tempo della coscienza, personaggi ai margini della vita, la malattia come innesco conoscitivo.

J.Joyce: vita, opera de l'Ulisse.

TESTI

Da Ulisse, “L'insonnia di Molly”.

Franz Kafka: vita, opera de La metamorfosi.

TESTI

Da La metamorfosi, “Il risveglio di Gregor”

I.Svevo: vita e opere, la realtà mitteleuropea, la formazione culturale, l'incontro con la psicanalisi, la poetica, la figura dell'inetto nell'evoluzione da Una vita, Senilità sino a La coscienza di Zeno.

Caratteristiche dei tre romanzi, con maggior approfondimento de La coscienza di Zeno.

TESTI

Da Una vita, “L'insoddisfazione di Alfonso”.

Da Senilità, “Amalia muore”.

Da La coscienza di Zeno, capitolo I, II “ Prefazione e preambolo” capitolo III “ L’ultima sigaretta”

L.Pirandello: vita e opere, la formazione culturale, il pensiero, il contrasto tra vita e forma, la dissoluzione dell’io, la maschera, la gabbia della società, la poetica dell’umorismo. I romanzi.

TESTI

Dal saggio L’umorismo “Il sentimento del contrario”.

Da Il fu Mattia Pascal “ Premessa”

Da Uno nessuno e centomila “Salute!”

Tendenze poetiche italiane tra le due guerre: poesia novecentista accenni al movimento dell’Ermetismo, con il significato del termine, il manifesto dell’Ermetismo, lo stile ermetico.

Poetica antinovecentista con Eugenio Montale.

G.Ungaretti: vita, formazione, poetica, le tre fasi. L’Allegria: titolo, struttura, temi. Sentimento del tempo. Il dolore.

TESTI

Da L’allegria”Fratelli”, “Il porto sepolto” “Veglia”, “Soldati” e “Allegria di naufragi”

Da Sentimento del tempo “Di luglio”

Da Il dolore “ Non gridate più “

E.Montale: vita e opere. Ossi di Seppia: le edizioni, la struttura e i rapporti con il contesto culturale. Il titolo e il motivo dell’aridità. La crisi dell’identità, la memoria e il motivo dell’ “indifferenza”. Il “varco”. La poetica metafisica, la poetica degli oggetti e il correlativo oggettivo. Le soluzioni stilistiche. Le occasioni.

TESTI

Da Ossi di seppia “I limoni”, “Meriggiare pallido e assorto”

Da Le occasioni “La casa dei doganieri”.

La narrativa italiana tra le due guerre: caratteri generali del nuovo romanzo italiano, una nuova realtà socio-economica, la ripresa della narrativa realista.

Il nuovo realismo, il realismo simbolico e il realismo magico.

Dino Buzzati con “Il deserto dei tartari”: struttura, temi e contenuti

Alberto Moravi con “ Gli indifferenti”: struttura, temi e contenuti

Elio Vittorini con “ Conversazione in Sicilia”: struttura, temi e contenuti

METODI E STRUMENTI

E’ stata privilegiata la lezione frontale, che ha proposto l’inquadramento storico, la presentazione degli autori, dei generi e la lettura con analisi e commento critico dei brani proposti, attraverso l’utilizzo dei libri di testo, integrati con appunti e fotocopie. Si è sempre cercato di suscitare l’interesse, il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni. Discussioni guidate in classe

tese a suscitare il confronto tra punti di vista diversi e ad affinare le capacità argomentative. Lettura individuale di libri indicati dalla docente, spunto di discussioni guidate e verifiche. Visione di audiovisivi e film.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state effettuate le tradizionali verifiche orali e scritte, con la proposta, per lo scritto di italiano, delle varie tipologie testuali previste all'Esame di Stato. Sono state effettuate anche prove con trattazione sintetica di argomenti o con quesiti a risposta singola. (Almeno due verifiche scritte per quadrimestre consistenti nella realizzazione di testi scritti di diversa tipologia. Per la valutazione delle verifiche scritte si è fatto riferimento alle griglie di valutazione elaborate dal dipartimento di Lettere. Almeno tre colloqui orali a quadrimestre).
Criteri di valutazione: nella valutazione si è tenuto conto oltre che delle conoscenze, competenze e abilità indicate negli obiettivi, anche dell'impegno, della partecipazione e della continuità nello studio. Per gli studenti con DSA e BES sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal Consiglio di classe nel PDP. Per gli studenti che rientrano nel Progetto studente Atleta si è tenuto conto del PFP elaborato dal Consiglio di classe.

5.2 Programma disciplinare Storia, cittadinanza e costituzione

LIBRO DI TESTO: Una storia per riflettere, Voll. 2 e 3, a cura di Sergio Manca, Giulio Mazzella, Simona Variara, Edizioni La Nuova Italia.

OBIETTIVI:

CONOSCENZE

- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea ed italiana nel quadro della storia globale del mondo nel periodo storico che inizia con la fine dell'Ottocento e comprende l'intero Novecento;
- Conoscere i fenomeni storici nella loro evoluzione, complessità e interazione;
- Conoscere alcune delle più importanti tesi storiografiche relative all'età contemporanea;
- Possedere la conoscenza dei termini specifici del lessico storico-politico, economico e

sociale.

COMPETENZE

- Possedere un approccio critico alla disciplina storica, sapendo anche esprimere e motivare adeguatamente un punto di vista personale sui fenomeni storici studiati;
- Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto tra varie prospettive, le radici del presente;
- Inquadrare in una dimensione multidisciplinare le conoscenze storiche acquisite, correlandole con contenuti e temi propri di altri insegnamenti.

ABILITÀ

- Comprendere ed esprimere il legame tra un singolo evento e il contesto storico generale in cui esso si colloca;
- Utilizzare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, leggendo e valutando le diverse fonti.
- Sapersi esprimere in modo coerente e argomentato, padroneggiando il lessico della disciplina.

CONTENUTI DISCIPLINARI

A. LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- La seconda rivoluzione industriale
- L'affermazione dei sindacati e la nascita dei partiti socialisti
- La Chiesa e la questione sociale
- Positivismo, evoluzionismo, razzismo

B. LA GRANDE DEPRESSIONE E L'ETA' DELL'IMPERIALISMO

- La Grande Depressione e il capitalismo finanziario
- L'età dell'imperialismo
- L'espansione coloniale in Africa

C. L'ITALIA DI FINE OTTOCENTO

- La Sinistra storica al potere
- La politica interna ed estera della Sinistra
- Crispi e la democrazia autoritaria
- La svolta autoritaria di fine secolo

D. IL NUOVO SECOLO: L'ALBA DEL NOVECENTO

- La nascita della società di massa: caratteristiche e interpretazioni storiografiche
- Economia, politica e cultura nella società di massa
- Il quadro delle relazioni internazionali tra le potenze europee nella prima decade del XX secolo
- L'età giolittiana: il contesto sociale, economico e politico dell'Italia giolittiana – i

problemi del Meridione e la questione sociale – i governi di Giolitti – la politica coloniale e la fine dell'età giolittiana

E. LA GRANDE GUERRA

- Le premesse del conflitto: l'Europa e il mondo nel 1914
- Lo scoppio del conflitto e la prima fase della guerra: 1914 fronte occidentale e fronte orientale – 1915-1916 anni di carneficine e massacri – la guerra di logoramento e la vita nelle trincee
- L'ingresso in guerra dell'Italia: il dibattito tra interventisti e neutralisti
- La svolta del 1917 e la fine del conflitto
- Le rivoluzioni russe: la Russia dopo il 1905 – la rivoluzione di febbraio – la rivoluzione di ottobre – la Terza Internazionale – dalla guerra civile alla morte di Lenin e la nascita dell'URSS

F. IL PRIMO DOPOGUERRA

- La conferenza di pace di Parigi e i problemi della pace
- Il dopoguerra in Europa: la crisi delle democrazie liberali
- Il dopoguerra negli Stati Uniti: i Roaring Twenties – la crisi del '29 – Roosevelt e il New Deal

G. L'ETA' DEI TOTALITARISMI

- I tratti caratteristici del totalitarismo, la tesi di H. Arendt
- Il dopoguerra in Italia: l'origine e l'ascesa del fascismo
- Il fascismo italiano al potere: la costruzione del regime – la politica interna ed economica – la politica estera e l'impresa d'Etiopia – le leggi razziali – la tesi storiografica del totalitarismo imperfetto
- L'ascesa del nazismo in Germania: la repubblica di Weimar – Hitler e il partito nazionalsocialista – la presa del potere da parte di Hitler – il totalitarismo nazista
- Lo stalinismo sovietico: l'ascesa di Stalin – la pianificazione dell'economia sovietica
- Totalitarismi a confronto: analogie e differenze tra fascismo, nazismo e stalinismo

H. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- La rottura degli equilibri politico-diplomatici in Europa: le relazioni internazionali dagli accordi di Locarno alla conferenza di Stresa
- La conferenza di Monaco e la strategia dell'appeasement
- La guerra civile spagnola
- Lo scoppio del conflitto e la prima fase della guerra: l'apogeo dell'Asse e la mondializzazione del conflitto – la controffensiva alleata
- La caduta del fascismo, la guerra in Italia e la Resistenza
- La sconfitta del nazifascismo

La Shoah: lo sterminio degli ebrei d'Europa

I. IL SECONDO DOPOGUERRA

Il mondo dopo il conflitto: la nascita dell'ONU – il processo di Norimberga – gli accordi di Bretton Woods

Le origini della guerra fredda: la guerra fredda in Europa e la divisione della Germania – il blocco sovietico e la destalinizzazione

Il dopoguerra in Italia e la nascita della Repubblica Italiana

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali dialogate supportate da eventuale materiale integrativo (testi di approfondimento, contenuti multimediali, ecc.). Utilizzo di supporti web come Google Classroom per la distribuzione e condivisione del materiale didattico. Utilizzo costante di carte geografiche politiche.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto delle seguenti competenze:

- conoscenza delle dinamiche storiche affrontate;
- comprensione degli eventi storici nella loro complessità e interdipendenza;
- comprensione e capacità espositiva;
- padronanza del lessico storico;
- competenze logico-argomentative e di collegamento interdisciplinare.

Le prove di verifica svolte sono state sia scritte che orali. In sede di valutazione si è tenuto conto anche della partecipazione dimostrata nel corso delle lezioni.

Per gli studenti con DSA e BES sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal Consiglio di classe nel PDP. Per gli studenti che rientrano nel Progetto studente Atleta si è tenuto conto del PFP elaborato dal Consiglio di classe.

5.3 Programma disciplinare Lingua Straniera Inglese

Obiettivi raggiunti. Nel corso dell'anno gli studenti hanno sviluppato competenze linguistico-comunicative finalizzate al raggiungimento del livello B2 del quadro europeo di riferimento. Al termine del percorso di studi, i ragazzi sanno comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato, testi orali e scritti, sanno comprendere e ricevere informazioni dall'ascolto di conversazioni, discorsi, discussioni e da letture in ambito commerciale, sanno comprendere testi di natura socio-economica, sanno utilizzare la lingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, sanno parlare con spontaneità in campo personale, socio-culturale ed economico, sostenendo i propri punti di vista, sanno scrivere testi chiari e ben strutturati, con un linguaggio appropriato.

Libro di testo : MEDAGLIA CINZIA, SEIFFART
MARTIN TWENTY - THIRTY UN. RIZZOLI LANGUAGES

Contenuti disciplinari:

CAP. 1: THE ECONOMIC CONTEXT

-Business activity and business organisation

-Needs, wants and demands -Goods and services

Business activities and sectors

The four factors of production (Land -Labour -Capital -Entreprise)

Commerce -Trade -Domestic trade -International trade

-Free market economy -Planned economy -Mixed economy

International organisations (World Trade Organisation -European Union)

Distribution of channels -The parties involved in distribution

E-commerce -Definition of e-commerce -Online shopping -Pros and cons for the consumer and company

CAP. 2: BUSSINES ORGANISATIONS

The public sector -Public corporation -The aims -Type of public corporation

The private sector (Sole traders -Partnership -Shareholders -Limited companies -

Cooperatives -Franchising - Multinationals)

How business can grow -Internal and external growth

-Mergers -Aquisitions -Takeovers -Join ventures

•Globalisation and delocalisation (Outsourcing -Offshoring -Reshoring)

CAP. 3 INNOVATION AND SUSTAINABILITY

-Formal and informal innovation

-Innovation in the economy of a country

A business start-up (Aim -Growth -Context -Innovation -Risks -Funding)

Sustainability Green energy Recycling

CSR - Environmental responsibility -Ethical responsibility -Philanthropic responsibility

Triple bottom line

CAP. 4: WORKING IN A COMPANY

The organisational structure of a company (Company organisation -Types of structure - Functional structure -Divisional structure -Multidivisional structure)

The role of an entrepreneur -Bossis and tycoons inTypes of managers, advantages and disadvantages

CAP. 5: MARKETING

Business plans - Elements of a business plan

Definition of marketing /The marketing mix /Marketing segmentation /The role of market research /Primary and secondary data /Persuasion strategies

Advertising

Marketing strategies and techniques -Marketing methods -Telemarketing -Online marketing

-Videomarketing -Network marketing Green marketing -Greenwashing -Advertising media -

Other forms of advertising

CAP.6: BANKING AND FINANCE

Banks / Financial services provided by banks / Banking services

Methods of payment (Bill of exchange /Letter of credit -Documentary collection)

Finance: Cash -Profit

The stock exchange: -Broker -Functions of the stock exchange

Speculation -Bubbles -Crashes

CAP. 7: TRANSPORT AND INSURANCE

Transport: -national trade and international trade -protecting markets- means of transport -
land transport -sea transport -air transport - Incoterms

Insurance: insurance companies - insurance policies

CAP. 8: FROM SCHOOL TO WORK

CV / Cover letter

types of remuneration and rewards

•BUSINESS COMMUNICATION

internal or external communication

UNIT 3: BUSINESS TRANSACTIONS

UNIT 4: COMPLAINTS AND REMINDERS

UNIT 2: THE UNITED KINGDOM

British institutions

UNIT 3: THE UNITED STATES OF AMERICA

US institutions

UNIT 5: EUROPEAN UNION

The institutions

UNIT 7: ECONOMY

Globalisation

Metodi e strumenti. Lezioni partecipate con comprensioni orali, dialoghi, riassunti e questionari.

Lezioni frontali ed esercitazioni guidate in aula. Esercitazioni di gruppo su approfondimenti e applicazione di regole.

Modalità di verifica e valutazione. Durante ogni quadrimestre si sono svolte tre verifiche scritte e due orali. Alcune verifiche scritte sono servite a verificare la preparazione nell'ambito della fraseologia e della grammatica. Altre, invece, hanno impegnato gli alunni nella composizione di una lettera commerciale e/o nella comprensione scritta. La valutazione dei test scritti considera la sufficienza al 66%. Le interrogazioni orali hanno tenuto conto della padronanza linguistica, dei contenuti nel contesto tecnico-professionale, del lessico e della fraseologia idiomatica settoriale, delle regole sintattico-grammaticali fondamentali, degli aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata la lingua.

Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF di Istituto. Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi comportamentali, del conseguimento degli obiettivi cognitivi, del progresso e dell'andamento durante l'anno scolastico in termini di impegno, partecipazione e profitto. Per gli studenti con DSA sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal Consiglio di classe nel PDP. Per gli studenti che rientrano nel Progetto studente Atleta si è tenuto conto del PFP elaborato dal Consiglio di classe.

5.3.1 Programma di conversazione

L'insegnante di madre lingua è stata molto utile per preparare la classe all'esame di certificazione di lingua inglese B2 che terranno a metà giugno.

Hanno fatto pratica in tutte e quattro le abilità: reading, writing and use of language, listening e speaking. Soprattutto l'abilità della conversazione tra più persone è stata esercitata in abbondanza, essendo quella che preoccupa di più gli studenti.

Le ore totali sono state 10.

5.4 Programma disciplinare Seconda Lingua comunitaria-Spagnolo.

Libro di testo: ¡Trato hecho! El español en el mundo de los negocios. Laura Pierozzi, Sonia Campos Cabrero, Manuela Salvaggio, Zanichelli Editore, 2019.

Obiettivi raggiunti:

Leggere e comprendere testi scritti e orali relativi al settore economico e aziendale. Interagire con un interlocutore in lingua spagnola su argomenti legati al settore economico e aziendale utilizzando registro, lessico e fraseologia adeguati. Conoscere ed utilizzare la fraseologia, il lessico specifico e i linguaggi relativi al settore economico e aziendale. Conoscere e utilizzare strategie di comunicazione e negoziazione relative al contesto aziendale. Conoscere le strategie di marketing, le tipologie di commercio e distribuzione, importazione ed esportazione, il commercio equo-solidale,

il commercio online, i trasporti e la logistica, il sistema bancario, gli enti territoriali. Conoscere il profilo del consumatore, le strategie di servizio al cliente. Redigere CV e lettera di presentazione. Orientamento allo studio e al lavoro.

Contenuti disciplinari: El marketing y la publicidad, productos, precios y promociones, el control de calidad. Las relaciones comerciales y las formas de pago. El comercio y la distribución: el comercio por internet y el comercio justo. Ventas y exportaciones: los embalajes, los transportes los Incoterms. Los entes territoriales: las Cámaras de Comercio y las aduanas. Documentos comerciales: la carta de pedido, el albarán y la factura. La garantía y los seguros. La atención al cliente y la gestión eficaz de mal servicios y quejas. Los bancos y las Cajas de Ahorro: productos financieros, la Banca Ética y los bancos online. Comunicación escrita: la carta de oferta, la carta de solicitud de información y de respuesta a una solicitud de información, la carta de solicitud de presupuesto y los presupuestos, la carta de pedido y contestar a cartas de pedido, el acuse de recibo, la carta de reclamación, la carta de respuesta a una reclamación. Los formularios, el aviso de vencimiento y las cartas de cobro. El anuncio de empleo, el CV y la carta de presentación. Repaso y refuerzo de las principales estructuras morfosintácticas y gramaticales. PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversale e l'Orientamento): - i processi e gli strumenti per supportare i giovani

Nell'inserimento nel mercato del lavoro; - orientamento allo studio (modalità di approccio allo studio universitario, metodi di studio e tecniche di organizzazione delle attività e di gestione del tempo).

Metodi operativi: lezione frontale e interattiva, lettura, analisi e comprensione di testi scritti, orali e multimediali, esercitazioni di coppia o di gruppo, produzione di testi scritti e orali inerenti gli argomenti affrontati, dibattito collettivo o in piccolo gruppo. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro gli studenti utilizzano anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale. Al fine di sostenere gli apprendimenti, sono stati forniti tramite piattaforma Classroom materiali quali slide, infografiche, copia della lavagna condivisa o proiettata durante le spiegazioni.

Nel secondo quadrimestre è stato necessario operare alcuni tagli al programma: è stato dedicato minore spazio al ripasso e al rinforzo delle strutture grammaticali e si è data maggiore rilevanza ad argomenti teorici in vista dell'Esame di Stato. Minore spazio è stato dunque riservato alla comunicazione scritta e ad alcune funzioni.

Modalità di verifica e valutazione. Nel corso dell'anno sono state sottoposte agli alunni verifiche scritte volte a valutare la conoscenza e la capacità di uso pratico del linguaggio settoriale attraverso la comunicazione commerciale. La valutazione orale ha puntato a verificare la capacità espositiva e di interazione in L2 riguardo i diversi contenuti e le tematiche affrontate. In occasione delle valutazioni intermedie e finali si è tenuto conto della partecipazione alle lezioni, della puntualità nell'adempimento di scadenze e consegne, della costanza nell'impegno e nello svolgimento del lavoro in classe. Sono state inoltre effettuate prove di valutazione per competenze in cui gli alunni, partendo da una situazione stimolo, hanno redatto i documenti commerciali richiesti. Per gli studenti con DSA e BES sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal Consiglio di classe nel PDP. Per gli studenti che rientrano nel Progetto studente Atleta si è tenuto conto del PFP elaborato dal Consiglio di classe.

5.4.1 Programma di conversazione

Preparazione alla prova orale DELE livello B2; attività di dibattito collettivo o in piccolo gruppo su temi di interesse generale. Le prove di dibattito orale sono state utili nella pratica della lingua di settore disciplinare: progetti futuri e interessi specifici all'indirizzo di studi.

Durante il percorso con la docente madrelingua è stato possibile ripassare alcune forme grammaticali utili alla struttura del discorso e a migliorare l'esposizione orale. Le ore totali sono state 10.

5.5 Programma disciplinare IRC

Libro di testo:

Materiale proposto dall'insegnante
Testi di attualità

Obiettivi raggiunti:

CONOSCENZE

Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.

L'identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo.

La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione. Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

COMPETENZE

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica

ABILITÀ

Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e la lettura che ne dà il cristianesimo.

Contenuti disciplinari:

Il Progetto di vita. I valori del Vangelo. Lo stile di vita di Gesù di Nazareth. La Chiesa e i sacramenti. Il Dialogo tra le religioni. Dialogo tra fede e scienza. Etica e bioetica: aborto e eutanasia. La pena di morte. L'esperienza del carcere.

Metodi e strumenti:

Testi scelti condivisi con gli alunni. Lettura del quotidiano. LIM. Materiale audio-visivo
Lezione dialogata

Modalità di verifica e valutazione:

Riflessioni in classe. Partecipazione alla vita della classe. Elaborato quadrimestrale

Per gli studenti con DSA e BES sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal Consiglio di classe nel PDP. Per gli studenti che rientrano nel Progetto studente Atleta si è tenuto conto del PFP elaborato dal Consiglio di classe.

Per gli studenti con DSA e BES sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal Consiglio di classe nel PDP. Per gli studenti che rientrano nel Progetto studente Atleta si è tenuto conto del PFP elaborato dal Consiglio di classe.

5.6 Programma disciplinare Matematica

Libro di testo:

“La matematica a colori”, edizione rossa per il quinto anno, Leonardo Sasso

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Operare con le funzioni a due variabili, esaminare alcuni fenomeni dell’economia descrivibili con funzioni di due variabili, esaminare e risolvere problemi legati alla probabilità, conoscere la ricerca operativa, costruire un modello matematico per risolvere un problema reale.

COMPETENZE

Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Orientamento allo studio ed al lavoro.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO:

operare a livello di base con le funzioni di due variabili. Esaminare alcune funzioni dell’economia descrivibili con le funzioni di due variabili. Risolvere alcuni problemi della ricerca operativa. Risolvere problemi di programmazione lineare in due variabili.

ABILITA’

Saper utilizzare il linguaggio e metodi propri della matematica. Organizzare e valutare adeguatamente le informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI

RIPASSO DERIVATE, FUNZIONI LINEARI E QUADRATICHE: proprietà e grafici.

FUNZIONI DI DUE VARIABILI: introduzione; derivate parziali primo e secondo ordine, funzioni marginali ed elasticità; massimi e minimi: hessiano e il metodo di sostituzione; applicazioni all’economia: massimizzare il profitto

PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA DI UNA VARIABILE: introduzione alla

ricerca operativa; i problemi di scelta e la loro classificazione; problemi di scelta in condizioni di

certezza nel caso continuo; problemi di scelta in condizioni di certezza nel caso discreto; il problema delle scorte; problemi di scelta tra più alternative.

PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTAZZA IN DUE VARIABILI. LA PROGRAMMAZIONE LINEARE: introduzione alla programmazione lineare; dominio; problemi di

scelta in condizioni di certezza in due variabili

PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA: problemi di scelta in condizioni di incertezza; criterio del valore medio; criterio del pessimista e dell'ottimista

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale alla lavagna; lezione partecipata; esercizi e compiti a casa; produzione di elaborati individuali per la comprensione dei problemi di scelta. Le lezioni si prefiggono di favorire il ragionamento logico e non il mero studio di formule matematiche

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali. Sviluppo di elaborati e discussione orale degli stessi. Per gli studenti con DSA e BES sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal Consiglio di classe nel PDP. Per gli studenti che rientrano nel Progetto studente Atleta si è tenuto conto del PFP elaborato dal Consiglio di classe.

5.7 Programma disciplinare Economia aziendale

Libro di testo. “Entriamo in azienda il manuale” vol. 3, ed. Tramontana, Astolfi – Barale – Ricci.

Obiettivi raggiunti. • individuare ed accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali • riconoscere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese documentando le procedure • gestire il sistema delle rilevazioni aziendali per realizzare attività comunicative • applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati • analizzare i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa • utilizzare gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative • interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi • comprendere i bilanci sociali e ambientali • delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo • costruire il sistema di budget • costruire un business plan • utilizzare lessico e fraseologia di settore.

Contenuti disciplinari:

CONTABILITÀ GENERALE e BILANCIO

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni immateriali e materiali, le modalità di acquisizione (apporto, costruzioni in economia), manutenzioni e riparazioni, accantonamento annuale al fondo

manutenzioni programmate, ammodernamenti e ampliamenti, patrimonializzazione di costi incrementativi, dismissione per alienazione (cessione e permuta) e per eliminazione volontaria e involontaria

- La locazione e il leasing finanziario
- Il sostegno pubblico alle imprese (teoria)
- Le scritture di assestamento (completamento, integrazione, rettifica, ammortamento)

BILANCI AZIENDALI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

- Il bilancio d'esercizio
- Il sistema informativo di bilancio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico
- Il bilancio in forma abbreviata e delle micro-imprese
- I criteri di valutazione
- I principi contabili nazionali
- La relazione sulla gestione
- La revisione legale
- Le attività di revisione contabile
- Le verifiche nel corso dell'esercizio e sul bilancio
- La relazione e il giudizio sul bilancio
- Il bilancio con dati a scelta: dallo SP riclassificato secondo criteri finanziari allo SP e al CE civilistici sintetici a stati comparati

ANALISI PER INDICI

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- Lo Stato patrimoniale riclassificato con e senza delibera di riparto degli utili
- Il Conto economico riclassificato a Valore aggiunto e a costo del venduto
- Gli indici di bilancio
- L'analisi della redditività

- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria
- Lo schema di sintesi per il coordinamento degli indici di bilancio (cenni)

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

- L'impresa sostenibile
- I vantaggi dell'impresa sostenibile
- La comunicazione non finanziaria

Materiale Dott.ssa Costa

CONTABILITÀ GESTIONALE

Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale: scopi della Contabilità Gestionale, confronto tra obiettivi e caratteristiche della Co.Ge e della Contabilità Gestionale

La classificazione dei costi: variabili, fissi, semifissi e semivariabili; specifici, comuni e generali; diretti e indiretti, in base alla destinazione

La contabilità a costi diretti; margini di contribuzione

La contabilità a costi pieni, configurazione di costo, oneri figurativi, riparti su base unica e multipla

Il metodo ABC, motivazioni che portano alla sua adozione, cost driver e loro utilizzo

COSTI E SCELTE AZIENDALI

La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali

Break even point: metodo matematico a quantità e a fatturato, metodo grafico; elasticità del processo produttivo, margine di sicurezza sia in termini di quantità che di fatturato

L'efficacia e l'efficienza aziendale e i loro indicatori

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

Distinzione tra pianificazione e programmazione

Il budget

I budget settoriali e il budget economico

Il budget degli investimenti fissi

Il budget finanziario

Analisi degli scostamenti

Reporting

Business Plan (cenni)

Analisi SWOT

Metodi e strumenti. Lezione frontale per illustrare lo sviluppo del lavoro giornaliero; lezione partecipata. Utilizzo del libro di testo; utilizzo responsabile degli appunti; schemi ed esercizi sull'Ipad condivisi tramite la Apple TV in classe ed inviati su Classroom. Lavori individuali di schematizzazione e mappatura controllati dall'insegnante. Esercitazioni guidate; esercizi da svolgere in autonomia in classe e a casa con immediata correzione. Analisi di casi concreti; simulazioni di prove d'esame scritte e orali. All'inizio dell'anno si è resa necessaria una lunga attività di recupero dei contenuti del secondo quadrimestre di quarta che in pochi studenti avevano ripassato come raccomandato al termine dello scorso anno. Sono inoltre state inserite numerose attività di recupero in itinere rese necessarie da un insieme di motivazioni: difficoltà oggettive di comprensione da parte di alcuni studenti, mancanza di attenzione in aula e di applicazione a casa da parte di altri ed elevata percentuale di assenze nel corso dell'anno. È successo raramente di avere

tutta la classe presente alle lezioni. Ho quindi operato la scelta di non affrontare alcuni argomenti per riprendere di volta in volta i concetti già illustrati ad un numero ridotto di studenti presenti, offrendo così a tutti la possibilità di raggiungere una certa sicurezza.

Modalità di verifica e valutazioni. Nel primo quadrimestre: quattro verifiche scritte, una interrogazione orale approfondita, una ulteriore nei casi in cui ciò si sia reso necessario per una valutazione più completa dell'alunno, una interrogazione scritta. Nel secondo quadrimestre: tre verifiche scritte, una interrogazione orale approfondita, una ulteriore nei casi in cui ciò si sia reso necessario per una valutazione più completa dell'alunno, una interrogazione scritta. È risultato impossibile inserire una quarta prova scritta a causa delle numerose attività curriculari proposte agli studenti in corso d'anno. La valutazione nelle prove sia scritte che orali è stata attribuita sulla base degli indicatori inseriti nel PTOF. La valutazione di fine quadrimestre ha tenuto in considerazione, oltre ai parametri già menzionati, anche l'evoluzione dell'alunno rispetto al punto di partenza. Per gli studenti con DSA e BES sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal Consiglio di classe nel PDP. Per gli studenti che rientrano nel Progetto studente Atleta si è tenuto conto del PFP elaborato dal Consiglio di classe.

5.8 Programma disciplinare Diritto

Libro di testo:

A buon diritto Autore Marco Capiluppi edizione Tramontana

Fotocopie tratte dal testo Il Diritto in pratica 2 Autore Marco Capiluppi edizione Tramontana

Per la programmazione CLIL: Law Courses A Clil approach Autore Donatella Cesarini e Stewart Maclean edizione Simone per la Scuola

Obiettivi raggiunti:

CONOSCENZE

Compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali e internazionali con particolare riferimento ai rapporti con

l'impresa. Principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione. Caratteristiche degli atti amministrativi con

particolare riferimento all'attività contrattuale della PA.

COMPETENZE

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

ABILITÀ

Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale.

Individuare nella normativa nazionale e comunitaria le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli enti locali, nazionali e internazionali. Individuare e utilizzare la normativa amministrativa e tributaria più recente.

Contenuti disciplinari:

1) ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI. LO STATO ED I SUOI ELEMENTI. Lo Stato in generale. Il popolo: definizione dello status di cittadino, straniero ed apolide, l'acquisto della cittadinanza italiana, la popolazione, estradizione ed espulsione, la Nazione e la cittadinanza europea; il territorio: terraferma, acque territoriali, spazio aereo, sottosuolo, territorio mobile; la sovranità: definizione, caratteri, la sovranità interna ed esterna. L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE. Il Parlamento: la struttura del Parlamento, l'elezione del Parlamento, l'organizzazione e il funzionamento del Parlamento, lo status del parlamentare, le altre funzioni del Parlamento. Il Presidente della Repubblica: Il Presidente della Repubblica nell'ordinamento costituzionale, l'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica, le prerogative del Presidente della Repubblica, gli atti del Presidente della Repubblica (cenni) . Il Governo: il Governo nell'ordinamento costituzionale, la formazione e la crisi del Governo, la responsabilità dei membri del Governo. La Corte Costituzionale: La Corte Costituzionale, le funzioni della Corte costituzionale. LO STATO GLI STATI. Il diritto internazionale, le fonti del diritto internazionale, l'Organizzazione delle Nazioni Unite (cenni). L'Unione europea: le istituzioni comunitarie. L'Unione europea: gli atti comunitari. Per la programmazione in modalità CLIL: What is the European Union and its treaties. Si rinvia alla scheda specifica.

2) LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. L'attività e l'organizzazione amministrativa. L'attività; amministrativa. I principi dell'attività amministrativa. Classificazione e organizzazione dell'attività amministrativa. Gli organi attivi. Gli organi consultivi. Gli organi di controllo. Gli atti e i mezzi della Pubblica Amministrazione. L'attività della P.A., I provvedimenti amministrativi, I

provvedimenti espansivi, i provvedimenti restrittivi, l'invalidità dei provvedimenti amministrativi, la nullità dei provvedimenti amministrativi, l'annullabilità dei provvedimenti amministrativi, il procedimento amministrativo, la legge sul procedimento amministrativo.

Metodi e strumenti:

Lezione frontale, Lezione partecipata, Casi di studio, Cooperative learning. Esercitazioni pratiche. Metodologia Clil avente ad oggetto analisi e comprensione di testi in lingua inglese.

Modalità di verifica e valutazione:

Verifiche utilizzate a scopo formativo: domande informali durante la lezione, esercizi orali e scritti; Verifiche utilizzate a scopo sommativo: interrogazioni orali, verifiche scritte composte da test a risposta aperta e chiusa. Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto. Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi comportamentali, del conseguimento degli obiettivi cognitivi, del progresso e dell'andamento durante l'anno scolastico in termini di impegno, partecipazione e profitto. Per gli studenti con DSA e BES sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal Consiglio di classe nel PDP. Per gli studenti che rientrano nel Progetto studente Atleta si è tenuto conto del PFP elaborato dal Consiglio di classe.

5.8.1 Scheda didattica CLIL

Docente: Prof.ssa Antonucci

Disciplina coinvolta: Diritto

Lingua: Inglese

MATERIALE: X autoprodotta □ già esistente

CONTENUTI DISCIPLINARI	History of the European Union and its treaties. What is the E.U. Definition and origin. The three communities. The Four freedoms. Treaties from the sixties to the eighties. Maastricht Treaty and its amendment. Recent treaties.
MODELLO OPERATIVO	X insegnamento gestito dal docente di disciplina □ insegnamento in copresenza X 4 lezioni sono state svolte con l'ausilio dell'assistente di lingua presente nell'Istituto.
METODOLOGIA/MODALITÀ DI LAVORO	X frontale X individuale X frontale X individuale X a coppie X in piccoli gruppi

RISORSE (materiali, sussidi)	Law Courses A Clil approach Autore Donatella Cesarini e Stewart Maclean Edizione Simone per la Scuola
MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA	In itinere: domande informali durante le lezioni e svolgimento componenti scritti. Finale: prove scritte e orali
MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione si è utilizzata la griglia di valutazione indicata nel PTOF. Il livello della sufficienza è stato stabilito in base alla capacità di: - comprendere e produrre testi scritti e/orali su specifici argomenti di ambito giuridico. -interagire in situazioni di lavoro di gruppo, reali o simulate, anche attraverso gli strumenti della comunicazione in rete.
MODALITÀ DI RECUPERO	▫ non presenti X presenti: in itinere

5.9 Programma disciplinare Economia Politica

Libro di testo:

Economia Pubblica Dinamica Autore Simone Crocetti e Mauro Cernesi
Edizione Tramontana

Obiettivi raggiunti:

CONOSCENZE

Strumenti e funzioni di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica. Bilancio dello Stato.

Sistema tributario italiano Finanza locale e bilancio degli enti locali

COMPETENZE

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; Riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione

sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse; - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa

ABILITÀ

Ricercare ed analizzare rapporti, previsioni e studi economici di settore. Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche

economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese. Riconoscere il ruolo del

Bilancio dello Stato come strumento di politica economica. Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione

fiscale con particolare riferimento alle imprese.

Contenuti disciplinari:

1)IL SOGGETTO PUBBLICO. La finanza pubblica. Il ruolo dello Stato nei sistemi economici. La finanza pubblica. Le funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico. Le modalità dell'intervento pubblico. L'ampia nozione di soggetto pubblico. I fattori che influenzano le scelte del soggetto economico. L'intervento pubblico diretto e il mercato.

La dicotomia Stato-mercato. L'alternanza tra pubblico e privato nei sistemi economici misti contemporanei. La proprietà pubblica. Dismissione del patrimonio pubblico e federalismo demaniale. L'impresa pubblica. Il processo di privatizzazione. La regolamentazione pubblica del mercato. L'influenza della legislazione di protezione sul funzionamento dei mercati. Gli interventi di politica economica. L'attività di politica economica. I principali strumenti di politica economica. Gli obiettivi della politica economica. La politica economica nell'ambito dell'Unione europea.

2) LA SPESA PUBBLICA. Il fenomeno della spesa pubblica. La misurazione della spesa pubblica. La classificazione della spesa pubblica. L'espansione della spesa pubblica. Il problema del controllo della spesa pubblica. La politica della spesa pubblica. Gli effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica. La spesa sociale. Lo Stato sociale.

La previdenza sociale in generale. Le pensioni. Le altre prestazioni della previdenza sociale. L'assistenza sanitaria.

L'assistenza sociale. 3) LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE. Le entrate pubbliche. Le entrate pubbliche in generale. I prezzi. I tributi. I prestiti. La classificazione delle entrate pubbliche. Le dimensioni delle entrate pubbliche.

Le entrate pubbliche come strumento di politica economica. La teoria di Laffer. Le imposte. L'obbligazione tributaria.

Il presupposto d'imposta. Gli elementi dell'imposta. I diversi tipi di imposta. I diversi tipi di progressività di imposta. I principi giuridici di imposta. Il principio di generalità o universalità dell'imposta. Il principio di uniformità dell'imposta. Il principio di progressività. Gli effetti microeconomici dell'imposta. L'evasione fiscale. L'elusione fiscale. La rimozione dell'imposta. La traslazione dell'imposta. L'ammortamento e la diffusione dell'imposta.

4) IL BILANCIO DELLE AUTORITA' PUBBLICHE. Il bilancio dello Stato. Le tipologie di bilancio. I principi del bilancio preventivo italiano. Le fasi del processo di bilancio. Struttura e gestione del bilancio. Le classificazioni del bilancio (cenni), Classificazione economica e saldi di bilancio (cenni). Il controllo sulla gestione e sulle risultanze del bilancio (cenni).

Metodi e strumenti:

Lezione frontale, Lezione partecipata, Casi di studio, Cooperative learning. Esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica e valutazione:

Verifiche utilizzate a scopo formativo: domande informali durante la lezione, esercizi orali e scritti; Verifiche utilizzate a scopo sommativo: interrogazioni orali, verifiche scritte composte da test a risposta aperta e chiusa. Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto. Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi comportamentali, del conseguimento degli obiettivi cognitivi, del progresso e dell'andamento durante l'anno scolastico in termini di impegno, partecipazione e profitto. Per gli studenti con DSA sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal Consiglio di classe nel PDP. Per gli studenti che rientrano nel Progetto studente Atleta si è tenuto conto del PFP elaborato dal Consiglio di classe.

5.10 Programma disciplinare Scienze motorie e sportive

Conoscenze

Conoscere il corpo e la sua funzionalità. Il sistema delle capacità condizionali e coordinative alla base della prestazione sportiva. Gli aspetti essenziali della terminologia, del regolamento e tecnica degli sport. I principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.

Competenze

Svolgere attività motorie adeguandosi ai vari contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità. Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta. Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali. Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni.

Abilità

Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale. Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta. Praticare in modo corretto ed essenziale dei giochi sportivi e degli sport individuali.

Contenuti disciplinari

Ultimate frisbee, basket, pallavolo. Badminton e padel, pallamano, salto in lungo, tamburello. Metodi e strumenti. Lezioni pratiche in palestra, con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi delle varie discipline sportive praticate. Modalità di verifica e valutazione. Gli alunni sono valutati con una prova pratica riassuntiva alla conclusione di un ciclo di lezioni riguardanti una certa disciplina sportiva. Gli alunni con esonero dall'attività pratica svolgono ed espongono oralmente una ricerca riguardante la stessa disciplina sportiva che affronta la classe. Oltre all'aspetto tecnico la valutazione sarà basata anche sull'impegno, sulla costanza, la frequenza alle lezioni e il rispetto delle norme di comportamento sportivo.

Per gli studenti con DSA e BES sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal Consiglio di classe nel PDP. Per gli studenti che rientrano nel Progetto studente Atleta si è tenuto conto del PFP elaborato dal Consiglio di classe.

5.11 Programma disciplinare Educazione Civica

Libro di testo adottato per l'intero corso: "Nuova Agorà Light" ed. Simone per la scuola

Classe	Conoscenze	Abilità	Metodologie/attività	Ore	Disciplina		
							
5 AFM	“I social network”	Analizzare i tratti distintivi dei nuovi canali d’informazione	Lezione partecipata	3	Scienze motorie		
	“Internet e la creatività”	Analizzare il lato creativo del mondo informatico	Lezione partecipata	3	Matematica		
	“Trappole del web”	Saper prevenire le conseguenze dannose derivanti dall’errato utilizzo del web	Lezione partecipata	3	Religione		
	“La Costituzione italiana”	Approfondire gli aspetti caratterizzanti la nostra Costituzione per attuarli nella vita quotidiana	Lezione partecipata	3	Storia		
	“Il Presidente della Repubblica. Il Governo. La PA”	Comprendere il ruolo della Pubblica amministrazione e il funzionamento dell’apparato statale	Lezione partecipata	3	Economia aziendale		
	“La Magistratura e la Corte Costituzionale”	Approfondire il ruolo e le funzioni degli organi istituzionali	Lezione partecipata	3	Diritto		
	Altre tipologie di attività: conferenze e/o approfondimenti	Incontri con polizia locale. Assemblea per elezione dei rappresentanti d’Istituto con campagna elettorale. Lezione in vista delle elezioni politiche. Conferenza su “Tartaglia” in		15			

		occasione di Brescia e Bergamo capitali della cultura. Conferenza per la giornata del ricordo all'auditorium San Barnaba. Incontro AIRC. Incontro "Wind in the hair" sulla situazione della donna nell'Iran tra ieri e oggi. Incontro AVIS e AIDO.					
			TOTALE	33			

Gli obiettivi della disciplina sono stati esplicitati nel curriculum d'Istituto approvato dal Collegio Docenti ed allegato al PTOF della Scuola.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE.

Per la valutazione si è tenuto conto di quanto suggerito dalla Raccomandazione europea del 2018.

Per tanto gli studenti hanno dimostrato di:

- comprendere le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici per agire da cittadini responsabili;
- conoscere i concetti e i fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura;
- conoscere le vicende storiche e contemporanee e interpretarle criticamente;
- sviluppare abilità integrate di risoluzione dei problemi e di sviluppo degli argomenti. Per gli studenti con DSA e BES sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal Consiglio di classe nel PDP. Per gli studenti che rientrano nel Progetto studente Atleta si è tenuto conto del PFP elaborato dal Consiglio di classe.

5. 12 Viaggi d'istruzione e attività culturali integrative

(C. M. 14/10/1992 n° 291 e successive modifiche)

TIPOLOGIA	AMBITO DISCIPLINARE	TEMI	LUOGO	TEMPI
Orientamento	Tutte le discipline	Smart Future Academy	Istituto	4 ottobre 2024
Uscita didattica	Umanistico	Vittoriale degli italiani	Vittoriale	8 novembre 2024
Educazione civica	Sociale	Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	Istituto	25 novembre 2024
Educazione civica	Sociale	Incontro promozione servizio civile	Istituto	19 dicembre 2024
Orientamento	Tutte le discipline	Presentazione corsi Accademia e ITS Marchina Lonati	Istituto	9 dicembre 2024 11 dicembre 2024
Educazione civica	Sociale	AIDO	Istituto	19 febbraio 2025
Educazione civica	Sociale	Incontro AVIS e AIMO	Istituto	5 febbraio 2025
Approfondimento disciplinare	Diritto ed Economia politica	Tributi-amo	Istituto	Dal 7 febbraio 2025 al 28 marzo 2025
Orientamento	Tutte le discipline	Incontro UNITRENTO	Istituto	6 febbraio 2025 14 febbraio 2025
Educazione civica	Tutte le discipline	Incontro corse e sicurezza	Istituto	12 febbraio 2025

Approfondimento disciplinare	Umanistico	Giorgio Fontana presenta "Kafka- un mondo di verità"	Madrid	18 febbraio 2025
Educazione civica	Sociale	Cerchi antiviolenza	Istituto	20 febbraio 2025
Educazione civica	Sociale	Incontro Guardia di Finanza	Istituto	25 marzo 2025
Educazione civica	Sociale	Incontro "GUIDA CONNESSO"	Istituto	12 aprile 2025
Orientamento	Tutte le discipline	Incontro UNIVERSITA' IULM	Istituto	14 aprile 2024
Educazione civica	Sociale	Conferenza progetto CARCERE DI VERZIANO	Istituto	28 aprile 2025
Viaggio di istruzione		Monaco e Praga		05-09 maggio 2025
Educazione civica	Diritto	INCONTRO- LA PENA NELLA COSTITUZIONE	Istituto	16 maggio 2025

5.13 Orientamento ai sensi della legge: Smart Road

Dallo scorso anno, nell'ambito degli interventi del PNRR è stata introdotta la misura 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università che mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'Università e a ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all'aumento del numero dei laureati. L'Università Cattolica di Brescia ha proposto il Corso SMART ROAD per un pacchetto di 15 ore (12 in aula con l'intervento di una docente formatrice dell'Università e 3 in autonomia) a beneficio di tutti gli studenti per sostenerli nella scelta dell'istruzione terziaria, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione e percorso professionale e aiutandoli a orientarsi nella transizione scuola-università. La classe ha svolto il percorso durante la classe quarta.

6. PROGETTI DISCIPLINARI

Seconda Lingua Spagnolo	Lezioni con insegnante madrelingua (DELE)	Istituto	1 quadrimestre a.s. 24/25
Lingua inglese	Lezioni con insegnante madrelingua (preparazione a FCE e CLIL)	Istituto	1 quadrimestre a.s. 24/25

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio gli studenti hanno seguito i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Nel corso del terzo anno è stato sviluppato il progetto con Unicredit “*Startup Your Life*” che ha consentito agli studenti di seguire in autonomia alcune attività di educazione finanziaria on line, seguite da lavori di dibattito, confronto ed approfondimento in gruppo in classe. L'attività si è conclusa con un Project Work avente ad oggetto la creazione di uno strumento finanziario green e con impatto sociale positivo. Anche il Project Work si è sviluppato in aula mediante lavori di gruppo ai quali la partecipazione è stata molto attiva ed interessata.

Nel corso del terzo e del quarto anno gli studenti hanno svolto attività di PCTO per due settimane in ciascuno dei due anni presso aziende e studi professionali.

Inoltre nel corso del quarto anno è stato proposto il progetto “*Smart road: scegliere consapevolmente per far strada al futuro*” in collaborazione con l'Università Cattolica di Brescia

Nel corso del quinto anno è stato sviluppato il percorso in aula di Educazione tributaria “*TributiAmo*” con l'intervento di Rete Sociale Tributi e di Fraternità Sistemi che, attraverso l'azione sinergica tra i docenti delle discipline economico-giuridiche ed i referenti delle due realtà territoriali, ha condotto gli studenti attraverso il delicato ed interessante mondo dei tributi locali e della loro riscossione. Il percorso, seguito in aula da tutti gli studenti, si è poi concluso con una settimana di PCTO presso Rete Sociale Tributi che ha accolto due studenti selezionati dal Consiglio di classe in base a criteri predefiniti. Al termine del PCTO gli studenti ritenuti più meritevoli sono stati premiati con una borsa di studio.

Le competenze sviluppate nel corso di tutte le esperienze di PCTO possono essere così indicate:

Anno Scolastico	Progetti attivati	Alumni coinvolti	Periodo di attuazione	Competenze sviluppate	Discipline implicate
3° anno	Corso sulla sicurezza (8 ore)	14	Attività svolta in orario scolastico	Formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in ambito scolastico	Diritto Educazione civica
	Startup Your Life: educazione finanziaria (60 ore)	14	Attività svolta in orario scolastico	- accetta la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal team leader, collaborando con gli altri addetti per il raggiungimento dei risultati previsti; - gestisce i rapporti con i diversi ruoli e le diverse aree aziendali adottando i comportamenti e le modalità di relazione richieste; -rispetta lo stile e le regole aziendali;	Economia aziendale

				<ul style="list-style-type: none"> -lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team; -organizza lo spazio di lavoro e le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute; - utilizza in modo appropriato le risorse aziendali: materiali, attrezzature, strumenti, documenti, spazi, strutture, mezzi; - documenta le attività svolte utilizzando la terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto (reportistica, mail...); - applica le procedure e gli standard definiti dall'azienda (ambiente, qualità, sicurezza); -utilizza le protezioni e i dispositivi prescritti dal manuale della sicurezza e esegue le operazioni richieste per il controllo e la riduzione dei rischi. 	
	Attività in azienda (70 ore)	14	Attività svolta in orario scolastico ed extrascolastico	<p>L'attività svolta dallo studente ha l'obiettivo di incominciare ad inserire l'allievo in una realtà lavorativa, quale completamento del percorso didattico formativo e non configura un rapporto di lavoro.</p> <p>Obiettivi formativi del percorso in PCTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere negli studenti la conoscenza delle regole e dei codici comunicativi propri del mondo del lavoro; - sviluppare competenze trasversali di natura comunicativo-relazionale - Sviluppare competenze di natura tecnico-professionale; - sviluppare nello studente modalità alternative di apprendimento (learning by doing). 	Tutte
	PCTO (Smart Road) (15 ore)	13	Attività svolta in orario scolastico	Sviluppare la consapevolezza di sé per affrontare la scelta post diploma con maggiore	

4° anno				efficacia	Economia aziendale
	Attività in azienda (70 ore)	13	Attività svolta in orario scolastico ed extrascolastico	L'attività svolta dallo studente ha l'obiettivo di incominciare ad inserire l'allievo in una realtà lavorativa, quale completamento del percorso didattico formativo e non configura un rapporto di lavoro. Obiettivi formativi del percorso in PCTO: - promuovere negli studenti la conoscenza delle regole e dei codici comunicativi propri del mondo del lavoro; - sviluppare competenze trasversali di natura comunicativo-relazionale - Sviluppare competenze di natura tecnico-professionale; - sviluppare nello studente modalità alternative di apprendimento (learning by doing).	Economia aziendale
	PCTO (in lingua spagnola) (30 ore)	13	Attività svolta a Salamanca presso il DICE	AZIENDA E MONDO DEL LAVORO con l'obiettivo finale di progettare un'azienda. STRUTTURE TURISTICHE E RICETTIVE con l'obiettivo finale di organizzare un viaggio in Spagna PATRIMONIO CULTURALE E GESTIONE CULTURALE - Con l'obiettivo finale di realizzare un programma di attività culturale GASTRONOMIA IN SPAGNA - con l'obiettivo finale di registrare un video durante l'elaborazione di una ricetta spagnola PUBBLICITA'- con l'obiettivo di creare un annuncio pubblicitario	Economia aziendale e Spagnolo
5° anno	PCTO Smart Future Academy: Da Capitale della Cultura a Capitale dell'orientamento (7 ore)	12	Palaleonessa – Brixia Forum		Tutte le discipline
	PCTO Tributiamo (18 ore)	12	Attività svolta in orario scolastico	Avvicinare gli studenti alla realtà tributaria per un eventuale orientamento professionale	Diritto ed Economia politica

	PCTO Tributiamo in azienda (35 ore)	2	Attività svolta in orario scolastico ed extrascolastico	L'attività svolta dallo studente ha l'obiettivo di incominciare ad inserire l'allievo in una realtà lavorativa, quale completamento del percorso didattico formativo e non configura un rapporto di lavoro. Obiettivi formativi: - promuovere negli studenti la conoscenza delle regole e dei codici comunicativi propri del mondo del lavoro; - sviluppare competenze trasversali di natura comunicativo-relazionale; - sviluppare competenze di natura tecnico-professionale;	Diritto ed Economia politica
--	-------------------------------------	---	---	---	------------------------------

8. SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME

In preparazione all'Esame di Stato sono state predisposte dal Consiglio di Classe le seguenti simulazioni delle prove.

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA (VEDI ALLEGATO 1)

Data: 15 novembre 2024. Durata: 6ore

Data: 7 febbraio 2025 Durata: 6 ore

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA (VEDI ALLEGATO 2)

Data: 3 aprile 2025 Durata: 6 ore

SIMULAZIONE DI COLLOQUIO ORALE (VEDI ALLEGATO 3)

Data: 3 giugno 2025 Durata: 1 ora per candidato.

Tali verifiche, svolte nei tempi previsti dall'Esame di Stato, sono state valutate secondo i criteri stabiliti dai docenti delle aree disciplinari interessate e sono pertanto rientrate a tutti gli effetti nell'attività didattica delle singole discipline. Per la correzione delle simulazioni sono state adottate griglie di valutazione basate sugli indicatori forniti dal Ministero (**VEDI ALLEGATO 4**).

9. FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Alessandra Tanghetti	
Storia, cittadinanza e costituzione	Prof. Luca Reboldi	
Economia aziendale	Prof.ssa Giuseppina Mosconi	
Economia politica; Diritto	Prof.ssa Margheta Antonucci	
Lingua e cultura inglese	Prof.ssa Antonella Volante	
Seconda lingua comunitaria- Spagnolo	Prof.ssa Martina Fantino	
Religione	Prof. Padre Domenico Fianza	
Matematica	Prof. Mauro Gandossi	
Scienze motorie e sportive	Prof. Federico peli	

STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE	FIRME
La studentessa Camilla Chizzolini	
La studentessa Martina Curti	

Si allegano i testi delle simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato, con le relative griglie di valutazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e 15 spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Alunno Classe Data.....

Tipologia A

Indicatori generali	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale bene organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale: uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4
Indicatori specifici tip. A analisi del testo	4. Competenze testuali specifiche analisi e interpretazione di un testo letterario	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e abbastanza esauriente pertinente ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto sufficientemente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Comprensione del testo.	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali in quasi tutti i suoi snodi concettuali individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo solo alcuni nuclei essenziali in modo parziale o superficiale in minima parte e/o fraintende gravemente inadeguato/nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e articolato puntuale, ampio e abbastanza articolato puntuale, corretto, ma poco articolato abbastanza chiaro e corretto sostanzialmente chiaro e corretto parziale, generico e poco corretto semplicistico, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Interpretazione del testo.	Contestualizza e interpreta in modo: pertinente, approfondito e personale/originale pertinente, esauriente e abbastanza approfondito pertinente ed esauriente con qualche approfondimento pertinente e abbastanza esauriente sostanzialmente pertinente e corretto parziale, generico e poco corretto semplicistico, superficiale e scorretto lacunoso e scorretto gravemente inadeguato/nullo	10 9 8 7 6 5 4 3 2
PUNTEGGIO TOTALE				/100
Valutazione				/10

Alunno Classe Data.....

Tipologia B

	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale bene organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale: uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	Comprensione del testo.	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi in quasi tutti i suoi snodi argomentativi individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo alcuni nuclei essenziali riconoscendo solo la linea generale dell'argomentazione riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Individuazioni di tesi e argomentazioni presenti nel testo.	Individua tesi e argomentazioni in modo: completo, consapevole e approfondito completo, consapevole e abbastanza approfondito completo e abbastanza consapevole abbastanza completo e abbastanza approfondito essenziale e sintetico parziale e non sempre corretto parziale e perlopiù confuso confuso e disorganico gravemente inadeguato	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti.	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro, congruente articolato chiaro, congruente e abbastanza articolato abbastanza chiaro e abbastanza congruente globalmente chiaro e congruente non sempre chiaro e congruente superficiale e poco congruente superficiale e confuso incerto e privo di elaborazione	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali.	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi sostanzialmente chiari e corretti parziali, generici e poco corretti semplificistici, superficiali e scorretti limitati e perlopiù scorretti poco pertinenti o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2

PUNTEGGIO TOTALE

/100

	Valutazione in decimi (punt./10)	/10
--	----------------------------------	-----

Firma docente Prof.ssa A.Tanghetti

.....

Alunno Classe Data.....

Tipologia C

	1. Competenze testuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale bene organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze meccanico incerto e poco lineare molto confuso del tutto inadeguato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	2. Competenze linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale: uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Si esprime in modo: corretto, appropriato, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto generalmente corretto, con alcune incertezze non del tutto corretto, con alcuni errori poco corretto e appropriato scorretto e inappropriato del tutto errato	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	3. Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate superficiali incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	Pertinenza del testo rispetto alla traccia (coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione).	Sviluppa la traccia (eventualmente titola e paragrafa) in modo: pertinente, esauriente e personale pertinente ed esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto sostanzialmente pertinente e corretto superficiale e approssimativo parziale e poco preciso lacunoso e impreciso gravemente incompleto	20 18 16 14 12 10 8 6 4
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale ordinato e lineare ordinato e complessivamente lineare complessivamente ordinato e lineare sostanzialmente ordinato e lineare poco ordinato e poco lineare semplice e confuso disorganico inadeguato rispetto alla tipologia	10 9 8 7 6 5 4 3 2
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi sostanzialmente chiari e corretti parziali, generici e poco corretti semplicistici, superficiali e scorretti limitati e perlopiù scorretti poco pertinenti o assenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2
PUNTEGGIO TOTALE				/100
Valutazione in decimi (punt./10)				/10

Firma docente Prof.ssa A.Tanghetti



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dal bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, si estrae quanto di seguito riportato.

Bilancio di Alfa spa al 31/12/2017

1) Relazione sulla gestione

Profilo

Alfa spa produce e commercializza serramenti caratterizzati da soluzioni tecnologiche innovative in grado di garantire isolamento termico, isolamento acustico e protezione dai raggi solari.

Il successo straordinario ottenuto da alcuni prodotti è dovuto alle caratteristiche dei materiali che consentono il miglioramento del comfort delle abitazioni, molto apprezzato dai consumatori.

L'innovazione realizzata da Alfa spa, frutto di costanti investimenti in ricerca e sviluppo, si basa, tra l'altro, sull'ideazione e realizzazione di guarnizioni riprogettate per svolgere al meglio l'isolamento acustico e la resistenza agli agenti atmosferici.

Strategie

Il piano strategico di Alfa spa prevede per l'esercizio 2018 una crescita sostenibile ed economicamente significativa e si basa su alcuni elementi principali tra cui:

- l'innovazione di prodotto, fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo, che verrà realizzata con il lancio di una nuova linea di serramenti che utilizza materiali innovativi;
- l'espansione attraverso il bilanciamento geografico delle vendite realizzate con:
 - la focalizzazione sui mercati "core";
 - lo sviluppo nei nuovi mercati nazionali e internazionali ad alto potenziale di crescita;
- la riqualificazione del canale distributivo attraverso:
 - la crescita sul *wholesale*, con la specializzazione della forza vendita, l'aumento della penetrazione commerciale e la fidelizzazione dei clienti multimarca;
 - la razionalizzazione del canale *retail*, con la riorganizzazione dei punti vendita;
 - la crescita del canale *online* in linea con le tendenze di comportamento dei consumatori.

Produzione

Il sistema produttivo di Alfa spa è organizzato in modo da garantire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del "time to market";
- aumento della produttività;
- contenimento dei costi.

La selezione dei fornitori delle materie prime viene realizzata con particolare attenzione tenendo conto delle competenze tecniche, degli standard qualitativi e della capacità di far fronte alle forniture nei tempi richiesti.

Rischi di business

I principali rischi di *business* ai quali la società è esposta sono di seguito sintetizzati.

- I cambiamenti delle condizioni climatiche.
 - I cambiamenti del potere di acquisto dei consumatori, del loro livello di fiducia e della loro propensione al consumo derivante dal contesto macroeconomico, politico e sociale.
 - I cambiamenti dei gusti e delle preferenze della clientela nelle diverse aree di mercato in cui opera l'impresa.
 - La difficoltà dei consumatori di associare il marchio all'azienda.
 - La difficoltà del management nel gestire le strategie industriali, commerciali e distributive.
 - L'incertezza sulla capacità di mantenere l'attuale rete distributiva.
 - L'incertezza sulla capacità di attrarre, trattenere e incentivare risorse qualificate.
 - Le politiche concorrenziali attuate dai *competitor* e il possibile ingresso di nuovi *player* nel mercato.
-

Rischi di credito

Alfa spa tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti adottando politiche di credito volte a concentrare le vendite su clienti affidabili e solvibili.

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità dell'impresa sono costantemente monitorati dal responsabile di tesoreria al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

2) Dati patrimoniali

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 1.200.000 azioni del valore nominale unitario di 10,00 euro.

Riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle riserve:

Riserve	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Riserva legale	1.560.000	1.500.000	60.000
Riserva statutaria	1.560.000	1.500.000	60.000
Altre riserve	1.000.000	1.000.000	-

3) Risultati economici di sintesi

Dai documenti di bilancio riclassificati sono stati ricavati i seguenti indicatori:

- ROI 8% ✓
- ROS 6%.

•...INDICE di ROTAZIONE IMPIEGHI 1,3

Il candidato, dopo aver analizzato il documento, tragga da questo gli elementi necessari per presentare:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico civilistici al 31/12/2018 di Alfa spa dal quale emerga un miglioramento del risultato economico e del rischio di credito.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e, nel loro svolgimento, presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi economica comparata 2017-2018 del bilancio di Alfa spa al 31/12/2018, utilizzando gli opportuni indicatori.
2. La Stiffini spa produce i tre prodotti A, B, C.
Prodotto A: unità prodotte 500, costo unitario della materia prima €500; costo unitario della manodopera diretta € 440; altri costi variabili di produzione € 145.000; prezzo unitario di vendita € 2.200; costi fissi specifici di produzione € 198.000.
Prodotto B: unità prodotte 300, costo unitario della materia prima € 390; costo unitario della manodopera diretta € 360; altri costi variabili di produzione € 78.000; prezzo unitario di vendita € 1.840; costi fissi specifici di produzione € 112.000.
Prodotto C: unità prodotte 800, costo unitario della materia prima € 940; costo unitario della manodopera diretta € 520; altri costi variabili di produzione € 184.000; prezzo unitario di vendita € 2.470; costi fissi specifici di produzione € 216.000.

I costi comuni industriali ammontano a € 637.000.

Calcolare:

- a. mediante la contabilità a direct costing, il risultato economico della produzione attuale
 - b. il risultato economico che si ottiene aumentando di 200 unità la produzione del prodotto del quale risulta più conveniente implementare la quantità da produrre
 - c. mediante la contabilità a full costing il costo industriale con i valori dell'attuale produzione, considerando che la base di riparto dei costi comuni è la quantità di prodotti ottenuti.
Prosegui poi nella configurazione di costi fino al costo economico tecnico, ipotizzando a tua scelta i valori necessari.
3. Impostare la tabella della Nota Integrativa relativa alle variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio Netto, senza valori, spiegandone dettagliatamente il contenuto.
 4. Ipotizzando gli opportuni dati, redigere le scritture di assestamento al 31/12/2018 e al 31/12/2019 in relazione ad un contratto di leasing stipulato nel 2018. Presentare tutti i calcoli necessari a riportare i corretti valori negli articoli richiesti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

STUDENTE _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO REALIZZATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	AVANZATO: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	
	INTERMEDIO: coglie in modo corretto le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	
	BASE: coglie in parte le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2	
	BASE NON RAGGIUNTO: coglie in modo parziale e lacunoso le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0-1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati	AVANZATO: redige il bilancio d'esercizio dimostrando di aver analizzato e compreso il documento economico e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	
	INTERMEDIO: redige il bilancio d'esercizio dimostrando di aver analizzato e compreso il documento economico e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo sintetico.	4-5	
	BASE: redige il bilancio d'esercizio dimostrando di aver analizzato e compreso il documento economico e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3	
	BASE NON RAGGIUNTO: redige il bilancio d'esercizio in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0-2	
Completezza nello svolgimento della traccia; coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	AVANZATO: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	INTERMEDIO: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni poco originali.	4-5	
	BASE: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3	
	BASE NON RAGGIUNTO: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-2	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	AVANZATO: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	
	INTERMEDIO: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
	BASE: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2	
	BASE NON RAGGIUNTO: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0-1	
PUNTEGGIO TOTALE		20	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO